

MESTRE Si è spento Stefano Cera, titolare dell'agenzia immobiliare. Non voleva vivere attaccato alle macchine

«No all'accanimento», muore di Sla



AVEVA 57 ANNI
Cera aveva fatto
testamento
biologico

Per un anno e mezzo ha convissuto con la Sla, la malattia che l'aveva colpito. Alla fine Stefano Cera, 57 anni, titolare dell'omonima agenzia immobiliare a Mestre, si è arreso. Si è spento domenica sera nella sua abitazione, dopo avere sancito, con il testamento biologico, la sua contrarietà all'accanimento terapeutico che lo avrebbe costretto a vivere attaccato alle macchine. Cera era molto noto per avere guidato la **Confedilizia** e per il suo impegno nei club service: aveva presieduto la Round Table mestrina e il Club 41 di cui era socio onorario.

lanuale a pagina IX

IL LUTTO Il titolare dell'agenzia immobiliare era malato da due anni. Molto noto sia a Mestre che a Venezia

Sla fatale, morto Stefano Cera

Nel testamento biologico d'intesa con la famiglia aveva esplicitamente rifiutato l'accanimento terapeutico

Raffaella lanuale

MESTRE

Una malattia crudele, quanto veloce, non gli ha lasciato scampo. La diagnosi, nel novembre 2015, è di quelle che raggelano:

Sla. Da allora la clessidra è corsa veloce portando via ogni giorno qualcosa di lui. Le sue forze, la sua autonomia, non la sua voglia di vivere, la simpatia autentica e l'affetto dei tantissimi amici che gli sono stati vicini fino all'ultimo. E poi la decisione, condivisa con la moglie Chiara e il figlio Enrico, di fare testamento biologico perché nessun accanimento terapeutico fosse inflitto al suo corpo. Non voleva un'esistenza attaccata alle macchine. Così domenica Stefano Cera, è deceduto a casa sua, in viale Garibaldi, con accanto gli affetti più intimi, compresa la



sorella Cristina. Una crisi respiratoria, ormai l'ennesima, lo ha portato via a 57 anni. Cera era molto conosciuto a Mestre, ma anche a Venezia, per la sua attività nell'agenzia immobiliare che porta il suo

DIAGNOSI

Stefano Cera con la moglie; l'uomo, 57 anni, era malato dal 2015



CLUB SERVICE

La vittima aveva guidato Round Table e Club 41

nome forte, juventino convinto, dalla battuta pronta, che

cognome, ma anche per l'impegno nei club-service cittadini: prima alla Round Table e ora nella sezione di Mestre del Club 41 di cui è stato anche presidente nazionale. In queste ore i familiari e i soci dell'agenzia stanno ricevendo telefonate da tutta Italia e anche dall'estero. Testimonianze di stima e affetto per questo

amava stare in compagnia e sapeva far sorridere chi gli stava vicino. La sua agenzia immobiliare è di quelle storiche in città, attiva da moltissimi anni: un tempo gestita dalla mamma e poi passata a Stefano Cera e ai suoi soci che hanno deciso che il suo ufficio non verrà occupato. Rimarrà una saletta riunioni con una parete allestita con tutti i suoi riconoscimenti e sono molti. Tra i vari impegni di Cera, infatti, l'incarico di segretario di **Confedilizia** Venezia, che proprio in segno di riconoscimento gli ha conferito il titolo di presidente onorario. Così come è stato nominato socio onorario del Club 41, quel gruppo di amici che aveva negli ultimi tempi "trascurato" solo a causa della malattia. Cera lascia la moglie Chiara, insegnante alla scuola Vecellio, che per trascorrere con lui ogni istante che gli rimaneva ha sospeso ultimamente la sua attività lavorativa, e il figlio 24enne Enrico.

I funerali, per accogliere i moltissimi amici, saranno celebrati nel Duomo di San Lorenzo, in piazza Ferretto, giovedì 24 agosto, alle ore 11.

© riproduzione riservata